Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 DEL 18/06/2024

Proposta n. 24 del 22/05/2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT E, DEL D. LGS. 267/2000 INERENTE I LAVORI DI SOMMA URGENZA ESEGUITI PER LA ELIMINAZIONE DEI PERICOLI IN SEGUITO AL FURTO AVVENUTO PRESSO L'IMPIANTO DEL DEPURATORE CONSORTILE SITO IN C.DA CUBBA, VOLTO AL MESSA IN SICUREZZA IGIENICO-SANITARIO AL FINE DI EVITARE DANNI AMBIENTALI.

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno DICIOTTO del mese di GIUGNO alle ore 18:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale		X	
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 213

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:
Nicotra F.G., Strano A. e Privitera M.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 140 del D.Lgs. n. 36/2023, che disciplina le procedure per effettuare lavori e interventi in caso di "*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*;
- gli artt. 191, comma 3 e 194, co. 1 lett e) del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, che regolano le modalità di assunzione degli impegni di spesa e le modalità di copertura della spesa degli Enti Locali;

Preso atto

- del verbale di somma urgenza redatto dal Responsabile del 10° Settore "Servizio Idrico", *arch. Salvatore Zuccarello*, in data 08/05/2024 con il quale, ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni, sono stati dichiarati di somma urgenza e indifferibili gli interventi susseguenti al furto avvenuto *presso l'impianto del Depuratore Consortile sito in C.da Cubba*, con conseguente necessità di effettuare, senza indugio alcuno, le seguenti lavorazioni:
  - *collocazione di linee elettriche, dei quadri elettrici di distribuzione della rete;*
  - *di un gruppo di avviamento della soffiante;*
  - *della cabina di trasformazione;*
  - *della pompa per il ricircolo dei fangh;*
  - *dei cavi di messa a terra equipotenziali.*

Vista la **deliberazione di G.M. n. 102 del 22/05/2024**, avente ad oggetto: "*Lavori di somma urgenza e di protezione civile, in seguito al furto avvenuto presso l'impianto del Depuratore Consortile sito in C.da Cubba, volto al messa in sicurezza igienico-sanitario al fine di evitare danni ambientali***;**

Vista la perizia giustificativa dei lavori eseguiti, redatta dall'arch. Salvatore Zuccarello, ammontante a complessivi € 140.732,31 per lavori al netto del ribasso del 20% <convenuto con l'impresa affidataria e applicato sull'importo lordo dei lavori stimato in complessivi >;

Preso atto che sulla scorta di quanto dichiarato dal tecnico incaricato - in seno al verbale di somma urgenza - tali spese sono state sostenute nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;

Richiamato l'articolo 191, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato *dall'art. 1, comma 901, legge n. 145 del 2018* il quale testualmente recita:
Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare;

Considerato che, ai sensi dell'art. 194, comma 1 , lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizioni di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, che sussistano i presupposti richiesti dalla su richiamata normativa per riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la eliminazione dei pericoli dell'impianto del Depuratore Consortile sito in C.da Cubba, volto al messa in sicurezza igienico-sanitario al fine di evitare danni ambientali, di cui al verbale di somma urgenza del 08/05/2024;

Ritenuto pertanto di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio sopra descritto per la esecuzione dell'intervento di somma urgenza di che trattasi, pari ad €. 140.732,31 a favore della ditta IMIT di Michelangelo Giuffrida, P. IVA IT04770880872, con sede legale in Misterbianco (CT), Via Intradilli n. 10;

Rilevato e **dato atto** che i suddetti lavori saranno effettuati nell'ambito di una somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni;

Rilevato che l'importo complessivo del debito fuori bilancio in oggetto, pari ad *€.* 140.732,31, trova copertura nel bilancio per l'esercizio 2024;

Visto il il decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni;

Visto il il decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

SI PROPONE

1. di prendere atto dei lavori di somma urgenza e di protezione civile per la eliminazione dei pericoli presso la presso l'impianto del Depuratore Consortile sito in C.da Cubba, volto alla messa in sicurezza igienico-sanitarioe per evitare danni ambientali, disposti ai sensi dell'art 140 del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni, relativamente ai lavori di somma urgenza meglio descritti all'allegato verbale di somma urgenza redatto dall'arch. Salvatore Zuccarello, in data 08/05/2024, la cui esecuzione è stata affidata all'Impresa IMIT di Michelangelo Giuffrida, P. IVA IT04770880872, con sede legale in Misterbianco (CT), Via Intradilli n. 10, per l'importo di €. 104.398,63 per lavori oltre ad € 3.346,11 per oneri di conferimento in discarica, oltre alle somme a disposizione del'ammnistrazione ammontanti ad €. 32.987,57, per una spesa complessiva di €. 140.732,31.

2. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e) del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni, la legittimità dell'accertato debito fuori bilancio descritto in premessa, a seguito del provvedimento di somma urgenza, per l'importo complessivo di € 140.732,31, risultante dall'allegata perizia giustificativa.

3. di dare atto che l'importo complessivo del debito fuori bilancio in oggetto, pari ad €. 140.732,31, trova copertura nel bilancio 2024.

4. di demandare al Responsabile della P.O. del 10° Settore "Servizi Idrici" l'adozione degli atti gestionali di competenza, compresi quelli di impegno e liquidazione della relativa spesa, conseguenziali alla presente deliberazione.

5. di disporre, a cura della Segreteria Generale, l'inoltro del presente atto completo di tutti gli allegati, compreso il relativo parere del Collegio dei revisori dei conti, alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

6. di dichiarare immediatamente esecutiva la deliberazione di approvazione della presente proposta.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Salvatore Zuccarello

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Direttore tecnico
zuccarello salvatore / InfoCamere S.C.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente del Consiglio comunale, Lorenzo Ceglie, passa, quindi, alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 24 del 22/05/2024: **"*Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. E. del D.Lgs. 267/2000 inerente i lavori di somma urgenza eseguiti per la eliminazione dei pericoli in seguito al furto avvenuto presso l'impianto del depuratore consortile sito in C.da Cubba, volto alla messa in sicurezza igienico-sanitario al fine di evitare danni ambientali*"**. Segnala la presenza in aula del Responsabile del X Settore "Servizi Idrici", Arch. Salvatore Zuccarello, intervenuto per illustrare la proposta di deliberazione.

L'arch. Zuccarello: "Buonasera a tutti, io illustro brevemente quelle che sono le problematiche relative a queste somme urgenze, noi ci siamo ritrovati a riscontrare un furto nel depuratore consortile, quindi siamo dovuti intervenire d'urgenza per eliminare i danni ambientali che potevano essere causati dal riversarsi dei liquami sul canale che c'è a valle, quindi siamo intervenuti subito per mettere in sicurezza l'impianto al minimo, per due giorni siamo stati la per determinare quelli che erano le somme per i lavori necessari, per intervenire e poi abbiamo fatto un preventivo di spesa per redigere questo computo sommario e siamo intervenuti subito tramite la ditta che è Michelangelo Giuffrida, che fortunatamente ha dato la sua adesione e abbiamo cercato di intervenire sui lavori. Questo è quello che abbiamo cercato di fare e che abbiamo fatto, non ho nient'altro da dire di particolare. Se avete qualche domanda".

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: "grazie Presidente, come detto poc'anzi a microfono spento, chiediamo cinque minuti di sospensione per la possibilità di raccordarci come opposizione. Cinque minuti".

Constatato il consenso unanime dei 21 consiglieri presenti, il Presidente, alle ore 19:47, dispone una sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:20, risultano presenti all'appello nominale n° 18 consiglieri: Marchese M., Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Rapisarda A., Strano F. e Nicotra F.G. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Alle ore 20:23 entra il consigliere Nastasi I., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 19.

L'Ass.re Tirendi S.: "Buonasera consiglieri, buonasera Presidente, Segretario, colleghi assessori, chi ci segue da casa. Come poco fa accennava il dirigente, l'architetto Zuccarello, nei locali dell'impianto consortile, abbiamo subito un furto nella sera tra il 3 e 4 maggio, un furto che riguarda, diciamo, la parte impiantistica che dà in esercizio il funzionamento dell'impianto consortile; poco fa l'arch. Zuccarello, diciamo che siamo stati, non dico costretti, ma come dire indotti a fare una somma urgenza, perché subito dopo il giorno 3 e giorno 4, noi siamo andati all'impianto per cercare di capire i danni e come poter ripristinare l'impianto, in questi due giorni, quindi nell'arco di 48 ore, nonostante la portata e la capacità dell'impianto, è un impianto consortile, come ben voi sapete, quindi la portata delle vasche ha una capienza, diciamo, in maniera sproporzionata per quello che in questo momento sta ricevendo. Abbiamo notato che comunque i liquami che prima venivano trattati, le acque cominciavano a diventare più scure, quindi si rischiava di, anziché depurare le acque e poi diciamo smaltirli dal sottosuolo, si rischiava di fare un danno ambientale, perché la condotta, quindi la fognatura che va dal Comune di Misterbianco all'impianto consortile, alle vasche di depurazione e poi, una volta verificata, va smaltita nel sottosuolo, si rischiava di fare un danno ambientale perché veniva meno quel passaggio di epurazione delle acque. Si rischiava, quindi, di mettere nel sottosuolo acque che potevano inquinare la falda acquifera, per cui da questo è scaturita la somma urgenza. L'Amministrazione in tal senso come si sta muovendo: oggi in commissione l'Amministrazione ha prodotto degli atti; ieri, in riferimento al contratto che abbiamo con la "Sicurtransport", dove esplicitamente nel capitolato speciale d'appalto proprio al punto 25, quindi dove c'è un elenco di tutti i siti che la Sicurtransport deve controllare e vigilare, al punto 25 viene riportato esattamente la voce depuratore consortile compreso tra virgolette, la ronda, quindi cosa significa, che sull'impianto consortile oltre ad essere previsto un impianto, un sistema di antintrusione era prevista anche da capitolato speciale d'appalto anche il servizio di ronda, proprio specificatamente per questo sito. Noi abbiamo contattato, diciamo, subito, il giorno 4 la ditta Sicurtransport e abbiamo, tramite una comunicazione che è agli atti, abbiamo in qualche maniera chiesto spiegazioni di cosa sia successo e come mai loro non erano a conoscenza di questo furto, perché durante il sopralluogo avevamo riscontrato, io da profano, era stato riscontrato, a mio avviso poi magari lo devono dimostrare, diciamo i consulenti, perché sicuramente ci sarà un contenzioso con la Sicurtransport, lo devono poi i consulenti chiarire. A mio avviso c'era una criticità nell'impianto di anti intrusione, questo a mio modesto parere, poi magari ci saranno i consulenti che devono appurare e certificare se quello che io presumo sia vero o meno. Comunque abbiamo chiesto lumi e abbiamo

chiesto anche il registro, diciamo, della centralina, per capire l'efficienza dell'impianto e se le centraline nel periodo avevano segnalato dei problemi; loro hanno dato una risposta che noi non riteniamo diciamo esaustiva e a questa risposta che ci è stata data da parte della Sicurtransport noi abbiamo nuovamente fatto una contro risposta, perché non ci sentiamo confortati in merito, e abbiamo chiamato in danno la Sicurtransport. Abbiamo comunicato che non hanno rispettato alcuni punti del capitolato speciale d'appalto, dove era previsto, ben chiaro, che loro dovevano vigilare, innanzitutto sul passaggio della ronda, ma anche dovevano vigilare sulla efficienza dell'impianto di antintrusione e qualora ci fosse un problema, una criticità, a loro spese dovevano ripristinare e quindi mantenere lo stesso efficiente. Qualora ci fossero delle criticità, dovevamo mettere l'amministrazione comunale nell'arco di 24 ore che loro riscontravano questa criticità, dovevano mettere l'Amministrazione comunale a conoscenza di eventuali criticità sul sito o sull'impianto o sul sistema di antintrusione, cose che a noi ad oggi non c'è stato mai detto; se c'era un problema sull'impianto, c'è solamente una lettera che poi alla fine ci dice che l'impianto, quindi il sistema che io ritengo che ha delle criticità, che questo contatto era stato autoescluso dalla Sicurtransport in data, l'ultimo segnale sollevato dalla centrale è il 4 dicembre 2023, cioè circa 4/5 mesi prima del furto, per cui la Sicurtransport in questo momento ha una colpa in vigilando. A noi non ci è mai pervenuta nessuna dichiarazione o una comunicazione che c'era una parte dell'impianto che era stato escluso, addirittura c'è una ditta che opera all'interno dell'impianto che effettua giornalmente, diciamo, il controllo della colorazione delle acque; ogni mattina, quando arriva alla barra del cancello chiama la Sicurtransport, per dire staccami l'antifurto perché sto entrando e quando riesce richiama la Sicurtransport per riallacciare l'antifurto. Abbiamo chiesto anche i tabulati telefonici per certificare quello che stiamo dicendo, cioè che ogni mattina l'addetto alla manutenzione chiamava la Sicurtransport per dire staccami l'impianto che devo entrare e quando usciva riallaccia l'impianto perché sto uscendo. Ma come detto e come ho anticipato, la Sicurtransport afferma proprio che quel contatto, che io ritengo che aveva qualche problema, proprio loro lo mettono nero su bianco, dicendo che il contatto era stata autoescluso in maniera indipendente dalla Sicurtransport il 4 dicembre 2023. Su questo noi ora stiamo basando un'azione legale, già abbiamo, sono state inoltrate le comunicazioni e stiamo intraprendendo un'azione legale. Nel frattempo abbiamo fatto quella somma urgenza, ripeto, somma urgenza che era indispensabile per evitare di avere danni ambientali, quindi da parte del distretto sanitario e qualche denuncia. Questo è quanto, se ci sono domande per chiarimenti, sono a disposizione".

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A., Presidente della VI Commissione bilancio: "grazie signor presidente, allora la proposta 24/2024 parte da un evento spiacevole che accade nel depuratore, nell'impianto di depurazione consortile che è un impianto che, ricordiamo, serve più comuni, non solo Misterbianco. Nella notte fra il 3 e il 4 maggio, l'hanno detto sia l'Arch. Zuccarello, che l'Ingegnere Tirendi, ignoti esportano una serie di beni da dentro il sito e precisamente prendono un generatore di corrente a diesel di 1.000 chilowatt circa, 5/6 cabine di quadri elettrici e una quantità di cavi elettrici, in più danneggiano anche due trasformatori e altri cavi perché erano già pronti a fare un secondo furto, che però, per fortuna è stato sventato, perché in quel caso c'è una telecamera e quindi non hanno potuto procedere. Premetto, Presidente, questo elenco io lo prendo dalla denuncia ai carabinieri che il vicesindaco, l'Assessore Tirendi, presenta il 4 maggio di mattina appena reso edotto del furto che era avvenuto. Il verbale di somma urgenza che viene redatto dall'architetto Zuccarello, naturalmente viene redatto perché i lavori andavano fatti subito, anche perché c'è il rischio di un'accusa, diciamo così, di inquinamento ambientale, per la storia dei liquami che si potevano riversare. Quindi, devo dire, condivido personalmente la scelta di andare alla somma urgenza. Infatti noi in Commissione abbiamo esaminato tutta la proposta, quindi con la relazione tecnica, col verbale di somma urgenza, con il computo metrico estimativo, dal quale risulta che il corso necessario per procedere all'intervento del servizio del danno e di €.133.844,40 già compreso di accessori e quant'altro e poi abbiamo ospitato in Commissione l'architetto Zuccarello e poi, devo dire, abbiamo ospitato anche l'ingegnere Tirendi, che mentre c'era l'arch. Zuccarello l'abbiamo sentito telefonicamente, perché poi è uscita la storia del rapporto contrattuale con la Sicurtransport, quindi, mi ricordo, fu il consigliere Calogero a chiedere copia delle delucidazioni sugli atti del rapporto, quindi l'ingegnere ci ha portato le carte che poi abbiamo bene o male in chat, abbiamo girato per cui bene o male tutti siamo a conoscenza di questo. Fondamentalmente cosa succede? Il contratto di appalto, che partiva da maggio 2022 e arrivava al 31 dicembre 2023 poi prorogato fino al 30 giugno 2024 con la Sicurtransport ha per oggetto l'affidamento del servizio di Radio vigilanza e pronto intervento sette giorni su sette H24 e di ronda ove espressamente previsto presso gli edifici scolatici, gli uffici e gli immobili comunali compresi in un elenco che poco fa ha citato l'ingegnere Tirendi nel quale il depuratore, l'impianto di depurazione consortile, figura al punto 25 con la dicitura "compreso ronda", perché loro hanno l'obbligo contrattuale di effettuare un passeggero ronda notturna. Detto questo, abbiamo preso contezza della corrispondenza epistolare che c'è stata fra il Comune di Misterbianco, quindi fra l'ufficio e la Sicurtransport l'azienda a cui è affidato il servizio di vigilanza, e intanto nella prima nota che è fatta il 7 maggio quindi tre giorni dopo l'accaduto protocollo 33118, l'Ufficio chiede all'azienda chiarimenti in merito a attività svolta, anche perché

il furto era stato segnalato la mattina del 4 maggio, non dall'azienda che si occupa della vigilanza, ma dalla ditta che si occupa della manutenzione, ma dalla ditta che si occupa della manutenzione piuttosto che ovviamente dell'istituto di vigilanza o come magari poteva essere previsto nel contratto. La Sicurtransport risponde 16 giorni dopo, 23 maggio, con una nota protocollo 37252, dicendo, ma guardate che noi abbiamo rispettato tutti gli adempimenti a nostro carico anzi non avremmo potuto fare di più perché non abbiamo le chiavi, perché mai nessuno ce la consegnate? Punto di domanda. Dalle immagini estrapolate dalla centrale Dogma Sigep presente nel luogo, si rileva che il contatto magnetico posto a protezione del cancello carrabile che poi è una sorta di sensore che serve a proteggere il cancello carrabile, era stato autoescluso, che è un termine tecnico evidentemente, dalla centrale in data antecedente al furto bene, loro ci spiegano che l'ultima segnalazione risale al 4 dicembre 2023, quindi sei mesi prima, cinque mesi prima del furto. Ora, loro hanno un sistema antintrusione con allarme, ma non hanno evidentemente la videosorveglianza, il problema qual è? Che se tu hai l'ultima segnalazione effettuata a dicembre e poi a maggio, succede un furto, significa che tu da dicembre a maggio non hai fatto controlli, questa è aritmetica. Io deduco, ma voglio dire, non è che ci voglia tanto a capirlo, fondamentalmente, quindi se nessun controllo si presume che sia stato effettuato nel periodo dal 4 dicembre 2023 al 3 maggio 2024, come invece contrattualmente è previsto, se il contatto è stato escluso sei mesi prima, se invece loro non l'hanno mai comunicato all'Ufficio, quando invece dovevano ripristinarlo per contratto, se mi dicono che non hanno le chiavi, ci sono tutta una serie di incongruenze. Presidente, che probabilmente saranno come dire verificate poi in una sorta di fasi di precontenzioso, io immagino anche perché nell'ultima lettera che ancora forse a livello di bozza, ma è pronta per essere inviata, il Comune di Misterbianco, sto facendo riferimento all'articolo 10 del capitolato speciale d'appalto, dichiara di applicare alla Sicurtansport una sanzione pecuniaria di €.5.000,001, come previsto dal capitolato speciale d'appalto, evidentemente rilevando ed eccependo una culpa in vigilando da parte loro, è chiaro. Quindi, ripeto, è una proposta di delibera un po' corposa, noi siamo qua per votare il debito fuori bilancio, anche perché c'è la somma urgenza, abbiamo fatto i lavori, è giusto che la ditta venga pagata; quindi, però poi la proposta va anche vista nel suo complesso con le sfaccettature legali che probabilmente implicherà, grazie".

Chiede di intervenire il consigliere Zuccarello M.: "buonasera Presidente, buonasera al funzionario, all'Assessore, colleghi Consiglieri, agli impiegati, al Segretario. Io ho avuto modo di leggere la risposta della Sicurtransport, chiaramente vengono dei dubbi che anche l'Assessore ha in qualche modo palesato. Io ho un po' di esperienza perché ho lavorato per tanti anni presso un centro commerciale e quindi di allarmi sensoriali, volumetrici, di contatti magnetici un po', diciamo, che ne mastico. L'auto esclusione di un contatto magnetico, che pare sia stata effettuata da dicembre, di solito si fa quando un contatto magnetico non è funzionante, quindi si potrebbe presumere che c'erano dei guasti nell'impianto di videosorveglianza che non sono mai stati sistemati; quindi, se l'allarme non viene generato, non c'è nemmeno la possibilità che la centrale chiami la ronda per farli intervenire e controllare, al netto del fatto che non sarebbero nemmeno potuti entrare per via della mancanza delle chiavi. Ma se ci sono, e si può certamente riscontrare che ci sono delle mancanze da parte della Sicurtransport, nel sistema di videosorveglianza e di anti intrusione soprattutto per quello che riguarda i sensori entro inclusione e i contatti magnetici, secondo me il Comune rispetto a questa cosa può certamente chiedere un danno subito, grazie".

Alle ore 20:37 entra il consigliere Guarnaccia E.C., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 20.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: "grazie signor Presidente, chiaramente io penso che questa sia una storia abbastanza complessa, condivido l'idea del Presidente della Commissione. In merito a quanto detto dal vicesindaco, io ho avuto la possibilità di avere la documentazione prodotta in Commissione e rispetto a quello che siamo in possesso, e a me non risulta avere la completezza della corrispondenza di cui l'Assessore poc'anzi parlava e chiedo al Segretario, cortesemente, al Presidente che tutta la documentazione che è stata prodotta in questi giorni venga messa a conoscenza da parte dei Consiglieri, perché io in questo momento sono in possesso del contratto, la lettera che è stata scritta alla ditta e la risposta della ditta. Allora, evidentemente non ho stampato la bozza, forse era un allegato a parte. Io volevo capire questo: cioè, il furto avviene il 4 perché le date sono sempre importanti e entrano in merito alle responsabilità di gestione dell'Ente, secondo me, oltre che alle responsabilità che verranno accertate da parte della ditta che svolge il servizio. Stiamo parlando di una ditta che va a garantire la sicurezza in tutti gli edifici dell'ente, con un contratto pari a € 5.890,00 al mese, nella tabella che abbiamo inserito. Allora il 4 maggio, si scopre il furto, il 7 maggio, correggetemi se sbaglio, viene fatto l'esposto, la denuncia ai Carabinieri, il 4 stesso si scopre e si fa la denuncia, perfetto, poi il 7 viene mandata la lettera alla ditta, la ditta risponde il 23 maggio e il nostro ente alla data odierna, a quanto mi risulta, al 18 giugno non ha ancora presentato una nota di contestazione della risposta alla ditta. Quindi, quasi un mese dopo noi ancora non abbiamo prodotto una richiesta o una contestazione della nota, c'è una bozza, che probabilmente è stata trasmessa, quindi ancora non abbiamo la certezza che sia stata trasmessa, quindi quasi un mese dopo noi per riuscire, chiaramente la solerzia di risponde, di risolvere il problema per i danni che si potevano causare, di sversamento, quindi di

inquinamento che il Comune ha dovuto affrontare di somma urgenza, chiaramente va tenuto conto, però in merito al contenzioso con l'azienda. Io ritengo che alcuni punti e anche nelle risposte che vengono date dalla ditta, sono parecchio curiosi direi, perché a mio avviso, andrebbero subito verificate queste affermazioni che la ditta dice che, ad esempio, che non sono in possesso delle chiavi, cioè noi a questa ditta per il servizio che viene fornito, noi paghiamo come ente depuratore consortile, compreso di ronda € 650,00 al mese di servizio e questi € 650,00 al mese fino ad oggi o meglio, fino al 4 di maggio non si sapeva che la ditta che viene pagata per svolgere un servizio, arrivava davanti alla staccionata, alla sbarra, controllava che il catenaccio era ben saldo ed era chiuso e quindi non era manomesso e se ne andavano via. Quindi la ronda per andare a vigilare su un'attrezzatura fondamentale per il sistema di depurazione della nostra città, veniva controllato solo controllando con una torcia notturna a controllare il catenaccio. Mi chiedo: da questo catenaccio entrano solamente gli addetti che vanno al depuratore o entra anche altra gente? Entra anche altra gente. Quindi, se non ci fosse stato questo problema, purtroppo per la nostra città, io voglio distinguere un po' gli aspetti. L'aspetto gestionale, con l'aspetto del problema del furto che l'amministrazione, il Comune non ha alcuna responsabilità. Con questo cosa voglio dire, l'Amministrazione ha il dovere sacrosanto di vigilare sui lavori che vengono effettuati nel nostro territorio, questo servizio di sorveglianza è un lavoro affidato ad una ditta esterna e bisogna vigilare anche come vengono svolti queste attività, perché noi non ci possiamo permettere di scoprire un danno dopo aver subito un danno di centinaia, di migliaia di euro che questa ditta svolge un servizio non conforme al contratto che ha sottoscritto. La questione della chiave, la ditta risponde leggo, *vi è più per mera trasparenza ed esposizione dei fatti, si precisa che, anche qualora la pattuglia fosse andata oltre alla sbarra, certamente non sarebbe mai potuto accorgersene del furto, in quanto alla scrivente non sono mai state consegnate le chiavi del cancello carrabile, la quale è possibile accedere al perimetro dell'interno del depuratore*. Questa chiave perché non è stata consegnata? Cioè oltre alla questione del furto, che avrà il suo percorso, questi sono fatti che chiaramente la ditta in caso di contenzioso andrà a contestare, quindi noi non ci possiamo assolutamente permettere di gestire un Comune di 50.000 abitanti come un condominio di cinque famiglie, perché sappiamo benissimo che basterà poco ad appellarsi o appigliarsi a dei cavilli burocratici per uscirsene fuori, senza avere la possibilità di richiedere un risarcimento danni. Io mi auguro che la strada invece sia totalmente al contrario, che si possa realmente accertare le responsabilità e chiedere non solo il pagamento dei danni, ma qualora venga accertata la negligenza di questa azienda, che venga subito chiuso il contratto per negligenza e si proceda a togliere il servizio non solo per il depuratore ma per tutte le altre aree della nostra città, perché chiaramente a questo punto non siamo in sicurezza. Grazie Presidente".

Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.: "Grazie Presidente, signor vicesindaco, signor assessore, architetto presente e dirigente del caposettore, colleghi Consiglieri. Allora io mi permetto prima di tutto di raccontare a tutti lo stato dei luoghi, anche perché finora abbiamo parlato di tutto tranne dello stato dei luoghi, okay? C'è una sbarra sulla strada provinciale di accesso, le cui chiavi non sono solo di proprietà del Comune, ma sono anche di proprietà di agricoltori, di coloro che hanno appezzamenti di terreno, in contrada Cardinale e di pecorai okay? Tant'è vero che questa chiave spesso e in continuazione, visto che viene tagliato il lucchetto da bracconieri, da ladri e quant'altro, questo lo voglio raccontare di fronte a tutti, questa chiave spesso viene sostituita, ci siamo? Quindi, in continuazione durante l'anno 3-4 volte mi giunge notizia che il Comune insieme ai proprietari dei fondi deve sempre cambiare questa chiave. Quindi partiamo da questo dato di fatto, la situazione, la strada di accesso per arrivare al depuratore è in queste condizioni. Si arriva al depuratore dalla sbarra al depuratore, come giustamente indicato dai nostri funzionari, ci sono 500 metri e vi assicuro che a vista dalla sbarra all'ingresso del depuratore non si vede niente, né si può vedere, visto che c'è una piccola discesa, non se c'è una macchina, ma se c'è un camion, okay? Tanto per capirci ulteriormente. Stato dei luoghi, addirittura, non solo c'è il problema del nastro, ma mi giunge voce che dal lato del carrello c'è un lato di passaggio dovuto all'incuria dei luoghi, di questa Amministrazione e addirittura c'è un passaggio che viene utilizzato di collegamento dall'altro lato del fondo, quindi ci sono parti di recinzione scollegate, cioè il perimetro non è chiuso. Cerchiamo di capirci, perché tu puoi passare, questo è quello che mi viene raccontato, tant'è vero che si vedono le pedate dei cavalli, le pedate degli asini, ovviamente di animali e quant'altro, nonché di persone che entrano dentro il perimetro okay? Ora c'è questa situazione, poi c'è stato un problema di movimento franoso su una zona che poi è stata recuperata in parte, la recinzione non è stata del tutto sistemata, però è un luogo vitale, un luogo importante, ha detto bene il vicesindaco, lo stiamo sfruttando per una piccola capacità rispetto a quello che si dovrebbe come impianto di depurazione, però luogo importante con un grande finanziamento, con dei finanziamenti futuri che arriveranno in quella zona, che non è tenuto in maniera adeguatamente chiusa dall'Amministrazione. Questo è lo stato dei fatti, qualcuno di voi, anche qualche Assessore conoscendolo chinava la testa, allora cerchiamo di capirci, c'è la ditta e c'è l'Amministrazione, 1) Io Amministrazione: se io ho un luogo lo devo tenere recintato correttamente o no, o devo lasciare dei varchi che chiunque può passare? 2) Io Amministrazione: ci devo andare a controllare ogni tanto o siamo fortunati perché la ditta di manutenzione esterna quel giorno è entrata e quindi abbiamo scoperto questa situazione, cioè se i luoghi sono lasciati all'abbandono. Dove nel

depuratore passano animali e quant'altro, ma cosa vi aspettate che poteva accadere, una volta che chiunque li può entrare con queste problematiche di sicurezza, che abbiamo segnalato anche in un Consiglio straordinario, in un luogo aperto e sottolineo aperto perché ci sono parti di recinzione mancanti cosa vi aspettavate che poteva accadere, dov'è l'Amministrazione che ci garantisce sulla sicurezza dei cittadini se non riesce neanche a garantire la sicurezza dei propri immobili? 1) andiamo all'altro lato della questione, la ditta, fatemi capire, io pago una ditta che si occupa di tutti gli immobili comunali e oggi scopriamo che per controllare un immobile fondamentale, con un debito non da poco, l'ha detto il Presidente Anzalone che ci troviamo qui a dover pagare, cosa fa? Passa dalla strada provinciale, mette un tagliandino, ne mette tre in una notte e questa è la sorveglianza; in una sbarra a 500 metri dall'ingresso del depuratore, dove passano anche altre persone, dove più volte il catenaccio è stato rotto e, ovviamente, allo stesso tempo questa sbarra è lontanissima a tal punto che essendoci una piccola discesa, un camion può non essere visto, non una macchina. Questa è sicurezza e vigilanza? Stiamo pagando soldi per il nulla e permettetemi la battuta se oggi lo scopriamo di questo luogo, vorrei capire tutti gli altri immobili comunali come vengono controllati, se basta il tagliandino e basta senza contare che vorrei sapere la centrale radiomobile a che distanza è? E a che distanza è la pattuglia, possibilmente per l'intervento, ma non credo ci siano i tecnici di riferimento che hanno firmato la lettera, quindi sicuramente all'architetto Zuccarello non pongo la domanda perché riguarda altri uffici; tanto per capirci, allo stesso tempo dichiara la ditta che noi la chiave non gliel'abbiamo data per accedere al depuratore, quindi la seconda chiave non la prima, fatemi capire, è vera questa cosa o no? E seconda cosa possiamo mantenere questa ditta dopo che faceva i semplici passaggi o andiamo a controllare se ci sono stati altri passaggi in altri immobili? Vicesindaco, io sono d'accordo col consigliere Nastasi, non dobbiamo procedere alla contestazione a questa ditta di € 5.000,00 e basta, dobbiamo rescindere il contratto immediatamente, perché non è possibile controllare un luogo a 500 metri senza guardarlo e l'hanno dichiarato loro, quindi non solo dobbiamo andare a fare la causa legale su questo, facciamola subito con la rescissione del contratto e affidiamoci a chi probabilmente sarà in una gara, il secondo, il terzo ci dà garanzie superiori. Controlliamo i luoghi, perché se questa è la sicurezza che diamo agli immobili del Comune, mi dice che sicurezza diamo ai nostri cittadini con i continui furti che ci sono, cioè noi dobbiamo dire alla prefettura ampliare il servizio dei carabinieri, mettete una compagnia, come ci siamo detti, e ancora aspettiamo dal Sindaco l'incontro col Prefetto per parlare di sicurezza, dove a questo punto saremo ben lieti di dire, caro Prefetto, non solo c'è il problema della sicurezza dei cittadini, ma c'è un problema di sicurezza anche dei luoghi del Comune, che bella figura".

Chiede di intervenire l'assessore/consigliere Licciardello A.: "Signor Presidente, colleghi consiglieri, Assessori e pubblico che ci ascolta a casa. Io ho seguito questo dibattito, però dimentichiamo una cosa, che l'Amministrazione certo che non può andare di notte a controllare se viene fatta la vigilanza o no; penso che questa Amministrazione non ha nessuna colpa, anzi questa Amministrazione è molto attenta e vi dico anche un'altra cosa consiglieri, l'allarme c'è, certo non c'è come diceva il consigliere Marchese, la recinzione, ma la recinzione dove si deve fare? E chi c'è stato prima di noi, perché non l'ha mai fatta la recinzione? Lei è stato anche nell'Amministrazione, perché ci sono dei motivi; perché viene sempre tagliata la recinzione, giornalmente lei fa la recinzione e la recinzione viene tagliata tutti i giorni. Poi il luogo non è accessibile con mezzi, con camion, con macchine, se andata non è accessibile da nessuna parte, solo a piedi non è accessibile, neanche con le jeep ci si può andare, i mezzi non ci possono andare, tranne che ci si va con la ruspa, ci vuole un carro armato e allora lei potrà entrare, ci possono andare solo gli animali che ci sono in zona, ma possono andare perché l'animale può passare un vallone, una mucca può passare un vallone. Parliamoci chiaro, certo poi l'opposizione fa il suo lavoro, però non può dire che è colpa dell'Amministrazione, non di questa e neanche di quella che c'era prima, però gli allarmi, posso garantire che c'erano, lo assicura l'Assessore Licciardello".

Alle ore 20:55 escono i consiglieri Arena F. e Sofia M.A., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 18.

Chiede di intervenire il consigliere Vazzano T.A..: "Grazie Presidente, io volevo sottolineare un altro aspetto, nel senso che è vero, questa situazione molto particolare, nel senso che è contorta. Bisogna capire le reali responsabilità degli attori in causa, vero è che a volte nella politica, né la vigilanza in questo caso, ma in generale, appunto, il controllo del territorio può arrivare di fronte a determinati atti di delinquenza; dico la politica arriva fino a un certo punto, è vero che il compito della politica e delle forze dell'ordine anche private, come in questo caso istituto di vigilanza, porre giusti rimedi, ma è anche vero che di fronte alla delinquenza, bisogna fare poi un'analisi di un altro tipo, cercando di analizzare quelli che sono atti a cui, purtroppo, non possiamo far altro che allargare le braccia e cercare di evitare che si manifestino nuovamente, quindi io mi auguro che grazie, tra virgolette, grazie a questo episodio si possono apporre le dovute correzioni, perché è vero che c'è questo debito di €.130.000,00, ma sono certo che non mancherà a noi, come Amministrazione, porre i giusti rimedi affinché questo non ricapiti più, perché è facile puntare il

dito, ripeto ma di fronte a determinati atti delinquenza, poi lo ripeto nuovamente la politica può arrivare fino a un certo punto e può e deve trovare i giusti rimedi e sono certo che lo farà. Grazie".

Chiede di intervenire il consigliere Marchese M.: "La ringrazio Presidente, solo una precisazione, è possibile che chi mi ha preceduto magari si sia confuso in alcune fasi, perché sono certo della sua conoscenza dei luoghi, per carità, ma siccome la conosco anch'io, lì dalla strada provinciale c'è un passaggio di trattori, c'è un deposito di mezzi agricoli e un deposito di macchine movimento terra la dentro, registrato. Ovviamente parlo dalla sbarra fino a arrivare lì e la strada è talmente larga che ovviamente è stata fatta in maniera tale che i camion fino al depuratore possono arrivare. Quindi mi permetto, ripeto, perché forse non ci siamo capiti, di fare questa precisazione, ma sono sicuro che chi ha parlato parlava totalmente in buonafede, perché conosce i luoghi. Io dico semplicemente una cosa e parto da queste parole dette da altri colleghi, non si capisce la responsabilità; è giusto che l'Amministrazione ci faccia capire e ci renda edotti della situazione, è giusto intervenire, per carità, ma laddove non si capisce di chi è la responsabilità, per me è un problema votare, è un problema votare, perché andiamo a votare un debito fuori bilancio che ti va a ricadere sui cittadini, e io non so di chi è la responsabilità, ma intanto lo voto e poi si pensa. Questo è quello, permettetemi, che stiamo facendo; allora: a questo punto in maniera molto coerente, con la partecipazione al dibattito che abbiamo avuto e cercando di capire in futuro, vicesindaco la prego di aggiornarci successivamente su questa situazione, sia di tipo contrattuale, sia di sicurezza degli immobili comunali dall'altro lato, a questo punto ritengo opportuno, per quanto ci riguarda, come gruppo *"Sicilia Futura"*, uscire all'aula e non partecipare al voto, proprio perché non si capisce di chi è la responsabilità e non possiamo pensare che paghino i cittadini votando sì. Grazie".

Alle ore 20:58 escono i consiglieri Marchese M. e Caruso C.M., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 16.

Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.: "Grazie Presidente, oramai visto il clima così confidenziale che l'Assessore decide quello che l'opposizione può dire o può fare o meno, dico anche io come *"Attiva Misterbianco"*, Presidente, vista la poca chiarezza delle condizioni e anche l'iter e la poca, anche informazione da parte degli assessori, perché assessore Tirendi, glielo dico io, la nota è già stata mandata oggi, è stata mandata oggi, glielo dico con certezza. L'ingegnere Orlando l'ha firmata oggi ed è già stata mandata. Quindi io dico poc'anzi, lei ha dato dimostrazione di non essere, come dire, preparato in merito a questo fatto. Anche io penso, come il collega Marchese, che un debito fuori bilancio di questa entità che andrà a caricare i nostri concittadini e che non si sanno ancora le responsabilità a chi saranno attribuite, non mi può vedere votare un debito del genere, quindi anche io abbandonerò l'aula. Grazie".

Alle ore 21:00 escono i consiglieri Nastasi I. e Zuccarello M., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 14.

Chiede di intervenire l'assessore/consigliere Licciardello A.: "Signor Presidente, colleghi, consiglieri, assessori. Io dico che la responsabilità è solo ed esclusivamente della ditta, anche perché mi sono dimenticato a precisare una cosa: se io ho un ordine di servizio, possiamo far discutere chiunque e non posso accedere in un posto, chiamo e chiedo i mezzi per accedere al servizio, se poi mi vengono negati, e si deve dimostrare, vuol dire che io non ho mai pensato di accedere a quel servizio e di non fare la vigilanza come è giusto farla. Per cui io voterò favorevolmente, io e il mio gruppo perché non abbiamo niente da nascondere e cercheremo in tutti i modi di far ricadere le responsabilità alla Sicurtransport".

Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.: "Per dichiarazione di voto; Presidente, allora, una precisazione solamente, non per difendere l'assessore Tirendi, perché non ha bisogno dell'avvocato Anzalone che lo difende, perlomeno non in questo senso. Già stamattina, e chi era presente in Commissione lo può testimoniare sia di maggioranza e di opposizione, aveva detto l'Assessore Tirendi che quella lettera era una bozza e che probabilmente oggi sarebbe stata mandata. Quindi non è una sorpresa che oggi è stata mandata. Ripeto, chi ha parlato prima di me non era presente in Commissione, quindi giustamente non lo può sapere, ma ci mancherebbe altro, dico quindi non è una sorpresa che la lettera sia stata mandata a oggi, perché già è stato detto stamattina, guardate che è una bozza che probabilmente pomeriggio verrà mandata. Se mi permette, Presidente, io condivido quello che diceva poco fa il collega Marchese, cioè di rescindere il contratto, io sono d'accordo. Il problema è che ci sono dei passi giuridici che vanno fatti e l'articolo 10 del capitolato ti dice che tu, intanto devi fare la giustificazione, poi quelli devono rispondere e poi se non ti sta bene gli dai € 5.000,00 di multe, eccetera. Quindi prima di arrivare alla rescissione del contratto, cosa che secondo me è fattibile, onestamente, ci sono dei passi da portare avanti. Terzo punto e chiudo, con la dichiarazione di voto, guardate che l'importanza di approvare il debito fuori bilancio e anche quella di non fare ricadere tutto questo debito sulle spalle della ditta che ha fatto i lavori; Presidente, perché comunque i

lavori sono stati fatti, cioè questi signori hanno lavorato e capisco, dico, le posizioni politiche ci mancherebbe altro, non entro nel merito, ma non ci possiamo permettere che poi una ditta subisca un arresto nei lavori o quelli del lato economico perché l'edificazione di un lavoro svolto, perché magari in Consiglio c'è questa dialettica politica, quindi la mia dichiarazione di voto, mia e della consigliera Vinciguerra per *"Guardiamo Avanti"*, è assolutamente positiva, favorevole, grazie".

Alle ore 21:04 esce il consigliere Strano A., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 13.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° *12 voti favorevoli* (*Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A. e Nicotra F.G.*) e n° *1 voti contrari* (Strano F.*)*.
A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

Il Presidente pone a votazione, per alzata di mano, la dichiarazione relativa all'immediata esecutività della deliberazione, la quale viene approvata con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° *12 voti favorevoli* (*Ceglie L., Vinciguerra A., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Guarnaccia E.C., Rapisarda A. e Nicotra F.G.*) e n° *1 voti contrari* (Strano F.*)*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti i superiori interventi;
- Visto l'esito delle votazioni;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 24 del 22/05/2024: "*Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. E. del D.Lgs. 267/2000 inerente i lavori di somma urgenza eseguiti per la eliminazione dei pericoli in seguito al furto avvenuto presso l'impianto del depuratore consortile sito in C.da Cubba, volto alla messa in sicurezza igienico-sanitario al fine di evitare danni ambientali*";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 24 del 22/05/2024: "*Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. E. del D.Lgs. 267/2000 inerente i lavori di somma urgenza eseguiti per la eliminazione dei pericoli in seguito al furto avvenuto presso l'impianto del depuratore consortile sito in C.da Cubba, volto alla messa in sicurezza igienico-sanitario al fine di evitare danni ambientali"*

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Con separata votazione espressa ad unanimità di voti la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.

SEGRETARIO GENERALE	Il Consigliere Anziano	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott. Antonino Bartolotta	Vinciguerra Annalisa	Ceglie Lorenzo